

## Antonietta Nava (1912-2005)



Era il febbraio 2005, quando moriva la professoressa Antonietta Nava; aveva 93 anni e da sempre risiedeva in piazza XX Settembre.

Per 46 anni è stata insegnante e preside; è stata, pure, vice sindaco ed assessore comunale.

Antonietta Nava era entrata per la prima volta in Consiglio Comunale con le elezioni del febbraio 1957; ottenne un notevole successo personale di consenso, con 500 preferenze. Era l'unica donna eletta, non solo della lista DC, che ebbe 19 seggi, ma dell'intero Consiglio comunale che ne contava 40.

Nominata assessore alla Pubblica Istruzione nella Giunta del sindaco Luigi Colombo (1955-1958), rimase con tale incarico anche con il sindaco Angelo Bonaiti (1958-1962). Divenne vice sindaco nel dicembre 1962 quando, alle dimissioni di Bonaiti, fu nominato primo cittadino Alessandro Rusconi; è rimasta vice sindaco ed assessore sino al giugno 1970, rieletta nel 1964, con la prima Giunta di centro-sinistra, DC-PSI, al Comune di Lecco.

Nei suoi anni di assessorato vennero inaugurate le nuove scuole elementari di via Ongania e del quartiere Chiuso, quest'ultima dedicata ai cinque fratelli garibaldini Torri Tarelli. Vi furono ristrutturazioni ed ampliamenti di altri complessi scolastici delle medie e delle superiori. Notevole è stato il bilancio dell'attività culturale nel settore dei civici musei, con il conservatore Antonio Balbiani. Nel 1965 è stata inaugurata, presso la Torre Viscontea di piazza XX Settembre, la Civica Galleria d'Arte. Il 25 aprile 1970 venne inaugurata presso la Torre Viscontea la sala della Resistenza.

Ma si deve alla passione ed all'impegno di Antonietta Nava, soprattutto, l'acquisto, da parte del Comune di Lecco, della Villa Manzoni al Caleotto. Divenne di proprietà comunale nel 1963/1964, acquistandola dagli eredi della famiglia Scola che l'aveva acquistata dai Manzoni. Venne inaugurato ufficialmente come villa comunale nel 1966, dopo i primi lavori di sistemazione e mentre prendevano avvio altri interventi nell'ala dei rustici, dove è stato ricavato il salone delle scuderie.

Nel periodo dell'assessorato di Antonietta Nava vennero organizzate a Lecco diverse edizioni del Congresso di Studi Manzoniani, in collaborazione con il Centro Studi di Milano presieduto dal prof. Claudio Cesare Secchi. È stata l'animatrice organizzativa di due manifestazioni civiche che rimangono nella storia locale: quella del 1958 per i 110 anni di Lecco città e quella del 1961 per il centenario dell'Unità d'Italia. Entrambe ebbero luogo nel cortile centrale del Municipio di piazza Diaz. Nel 1958 venne anche inaugurata la lapide che si trova sotto il portico sul lato destro: ricorda la promozione del borgo di Lecco a città, nell'anno risorgimentale 1848.

Antonietta Nava, in un'intervista del 1999, in cui raccontava la sua vita, i suoi ideali e la sua persona, dichiarò: ***“Ho amato tutti i miei studenti; ho creduto e credo nella scuola. Se avessi dovuto scegliere tra l'insegnamento ed il Comune, non avrei avuto dubbi. Ma ho vissuto entrambe le esperienze come un servizio. Scrissero che non mi sono sposata per un amore non corrisposto. Ho avuto, è vero, un'inclinazione per un uomo che non si è accorto di me. Ma in realtà non ho mai avuto tempo per formarmi una famiglia”.***

*A cura di Aloisio Bonfanti*